



**Oggetto:** Risorse del Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle Pari opportunità assegnate alla Regione con D.P.C.M. 24 luglio 2014 e delle risorse del Bilancio regionale – esercizio finanziario 2014.

Approvazione dei criteri e delle modalità di ripartizione, dello schema di Convenzione tra la Regione Lazio e le Province del Lazio e autorizzazione all'istituzione di un tavolo tecnico.

## **LA GIUNTA REGIONALE**

**SU PROPOSTA** dell'Assessore alle Politiche Sociali e Sport;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la legge regionale 9 settembre 1996, n. 38 “Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socioassistenziali nel Lazio” e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

**VISTA** la legge regionale 10 dicembre 2001, n. 25 concernente “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione Lazio”;

**VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 41 “Norme in materia di autorizzazione all'apertura e al funzionamento delle strutture che prestano servizi socio-assistenziali” e le relative deliberazioni attuative, tra cui, in particolare la deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2004 n. 1305 inerente “Autorizzazione all'apertura ed al funzionamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali. Requisiti strutturali e organizzativi integrativi rispetto ai requisiti previsti dall'articolo 11 della l.r. 41/2003”;

**VISTO** il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

**VISTE** le leggi regionali 30 dicembre 2013, nn. 13 e 14, riguardanti rispettivamente la “Legge di stabilità regionale per l'esercizio finanziario 2014” e il “Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2014 e Bilancio pluriennale 2014-2016”;

**VISTA** la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica adottata ad Istanbul l'11 maggio

2011 e ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77 ed in particolare il Capitolo II, art. 7 nel quale si dispone che le *“Parti adottano le misure legislative e di altro tipo necessarie per predisporre e attuare politiche nazionali efficaci, globali e coordinate, comprendenti tutte le misure adeguate a prevenire e combattere ogni forma di violenza”*;

**VISTO** il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante *“Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”* convertito, con modificazioni, con legge 15 ottobre 2013, n.119 e, in particolare gli articoli 5 comma 1 e 5bis comma 1;

**CONSIDERATO** che:

- non è ancora stato adottato, da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le pari opportunità, il *“Piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere”*, previsto all’art. 5 comma 1 del suddetto decreto legge, avente l’obiettivo di garantire azioni omogenee su tutto il territorio nazionale in tale materia e di definire un sistema strutturato di *governance* tra tutti i livelli di governo;
- nelle more dell’adozione del suddetto Piano, occorre comunque procedere alla programmazione delle risorse finanziarie assegnate dal Dipartimento Pari Opportunità;
- al fine di dare attuazione al rafforzamento delle reti dei servizi territoriali e dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza, è previsto al comma 1 dell’art. 5bis l’incremento del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità e la ripartizione delle risorse finanziarie tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

**VISTA** la legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 sul *“Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna”* che prevede, all’art. 2, gli interventi regionali in tale materia tra cui quelli finalizzati a sostenere e potenziare strutture e servizi di presa in carico, di accoglienza e di reinserimento sociale e lavorativo delle donne vittime di violenza e dei loro figli (lettera f) e promuovere e rafforzare le reti locali, ove presenti, idonee a prevenire e contrastare gli episodi di violenza nei confronti delle donne (lettera g);

**PRESO ATTO** che non è ancora stata istituita la cabina di regia prevista all’art. 3 della legge regionale 19 marzo 2014, n. 4;

**RITENUTO** nelle more dell’istituzione di detto organismo e dell’adozione del Piano triennale degli interventi previsto all’art. 7 della medesima legge regionale, di procedere all’istituzione di un tavolo tecnico la cui composizione dovrà prevedere la partecipazione di dirigenti e funzionari regionali e provinciali, al fine, tra l’altro, di consolidare un modello di *governance* territoriale, definire concordemente standard qualitativi e quantitativi minimi di offerta dei servizi da rispettare nello svolgimento dell’attività di gestione amministrativa delle strutture, nonché rilevare le esigenze sul territorio per l’implementazione della rete regionale antiviolenza;

**VISTI** altresì, gli articoli 4, 5 e 6 della suddetta legge con i quali vengono rispettivamente individuate e stabilite, distinte per tipologia, finalità, servizi offerti, compiti e funzioni delle strutture destinate all’accoglienza delle donne che hanno subito violenza e dei loro figli;

**VISTA** la legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” ed in particolare il comma 44 dell’articolo 1 che attribuisce le funzioni fondamentali alla città metropolitana ed i commi 85 e 86 del medesimo articolo con i quali si attribuiscono le funzioni fondamentali alle Province, quali enti con funzioni di area vasta;

**RITENUTO**, nelle more della definizione delle ulteriori funzioni che la Regione può attribuire alla città metropolitana e alle Province, rispettivamente ai sensi dei commi 46 e 89 dell’art.1 della legge suddetta, di individuare le Province del Lazio quali soggetti attuatori, per l’anno in corso, della programmazione regionale in materia di contrasto alla violenza di genere, per valorizzare ed implementare quanto già costruito sul territorio regionale e per garantire l’efficienza, l’efficacia e l’economicità degli interventi;

**RITENUTO** pertanto di procedere alla stipula di una Convenzione tra la Regione Lazio e le Province che disciplini i rapporti tra le parti;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale del 27 maggio 2014, n. 314 “Programma di utilizzazione degli stanziamenti per il sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali - anno 2014 – Spesa corrente” con la quale si dispone la finalizzazione della somma di € 2.400.000,00 per la realizzazione di servizi destinati al benessere delle persone a rischio di esclusione sociale, tra cui le donne vittime di violenza;

**RITENUTO** di destinare l’importo di € 1.000.000,00 quale quota del bilancio regionale a valere sul capitolo H41908, Missione 12 Programma 04, del Macroaggregato 12 04 1.04.01.02.000 dell’esercizio finanziario 2014, a sostegno di una programmazione complessiva degli interventi contro la violenza di genere, al fine di una maggiore efficacia della stessa;

**VISTO** il Decreto 24 luglio 2014 del Presidente del Consiglio dei Ministri con il quale, in attuazione del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, vengono ripartite tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano le risorse finanziarie del “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità”, riferite agli anni 2013 e 2014, per un importo complessivo di € 16.449.385,00, e attribuito alla Regione Lazio l’importo complessivo di € 1.892.509,36 così destinato:

- quanto ad € 853.048,22 a supporto della programmazione regionale già operativa e volta ad attuare azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza e dei loro figli nonché dei centri antiviolenza e delle case rifugio pubbliche o private già esistenti in ogni regione;
- quanto ad € 1.039.461,14 per l’istituzione di nuovi centri antiviolenza e di nuove case rifugio per un numero complessivo di 18 nuove strutture per il territorio della Regione Lazio;

**CONSIDERATI** i risultati della ricognizione effettuata dalle Province del Lazio e trasmessi alla competente struttura della Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport, in ordine alle strutture che operano contro la violenza di genere sul territorio regionale;

**RITENUTO** pertanto, di:

- a) approvare l’Allegato A, che forma parte integrante della presente deliberazione, concernente “Criteri e modalità di ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo per le

- politiche relative ai diritti e alle pari opportunità assegnate alla Regione Lazio con D.P.C.M. 24 luglio 2014 e delle risorse regionali – annualità 2014”;
- b) approvare l’Allegato B, che forma parte integrante della presente deliberazione, concernente lo “schema di Convenzione” da stipulare tra la Regione Lazio e le Province del Lazio per disciplinare le modalità di attuazione della programmazione regionale in materia di contrasto alla violenza di genere;

### **DELIBERA**

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. di approvare l’Allegato A, che forma parte integrante della presente deliberazione, concernente “Criteri e modalità di ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità assegnate alla Regione Lazio con D.P.C.M. 24 luglio 2014 e delle risorse regionali – annualità 2014”;
2. di approvare l’Allegato B, che forma parte integrante della presente deliberazione, concernente lo “schema di Convenzione” da stipulare tra la Regione Lazio e le Province del Lazio per disciplinare le modalità di attuazione della programmazione regionale in materia di contrasto alla violenza di genere;

L’accantonamento di risorse a cui non seguirà un impegno proprio, nel medesimo esercizio, darà luogo ad un’economia di bilancio.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all’unanimità.